



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V.)

REGOLAMENTO CENTRO OPERATIVO DI SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO O.D.V.

Rev. del 17.04.2024

PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento Interno del Centro Operativo di Soccorso Pubblico Mazzano O.D.V. (di seguito denominato C.O.S.P. o C.O.S.P. Mazzano) ha lo scopo di presentare e disciplinare l'attività associativa e attua le norme dello Statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea Straordinaria del 19 aprile 2023. Le Norme contenute nel presente Regolamento che risultino anche disciplinate da Normative Nazionali o Regionali si intendono ad esse automaticamente adeguate. Il Consiglio Esecutivo è autorizzato ad apportare le modifiche strettamente attinenti alle nuove Normative.

Art. 2

Ai sensi del presente Regolamento, valgono le seguenti definizioni:

- *Turno*: Attività dedicata al servizio di emergenza
- *Servizio*: Qualsiasi attività svolta per conto e/o a nome dell'Associazione
- *Trasporti*: trasporti sanitari o trasporti secondari
- *Intervento*: Missione in emergenza
- *Assistenza a gare e manifestazioni*: Partecipazione a eventi sportivi o manifestazioni
- *Referente del turno*: referente con il Consiglio per la propria squadra d'emergenza (da non confondere con Capo Equipaggio)

Art. 3

È volontario del C.O.S.P. Mazzano chi presta servizio attivo, gratuito e continuativo presso l'Associazione. Il volontario del C.O.S.P. Mazzano è in possesso di una tessera di riconoscimento firmata dal Presidente e deve attenersi rigorosamente allo Statuto, al presente Regolamento e a tutte le direttive di servizio stabilite dal Consiglio Esecutivo.

Art. 4

I soci dell'Associazione possono essere inquadrati con i seguenti ruoli:

COLLABORATORI - volontari impegnati in attività di supporto all'Associazione, diverse dalle attività sanitarie di soccorritore. In questo ruolo possono essere inseriti anche eventuali volontari minorenni, previo assenso di coloro che ne detengono la responsabilità genitoriale.

SOCCORRITORI Trasporti Sanitari (TS) - volontari che svolgono il solo ruolo di soccorritori impegnati nei trasporti sanitari.

SOCCORRITORI Servizi Emergenza (SSE) - volontari che abbiano conseguito la Certificazione Regionale di Soccorritore Esecutore e che pertanto siano abilitati a svolgere i servizi d'emergenza (turni e assistenze a



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

gare e manifestazioni). I soccorritori SSE possono ricoprire uno dei seguenti ruoli, dopo idoneo periodo di affiancamento stabilito dall'associazione:

- Capo Equipaggio (soccorritore referente per la SOREU);
- Autista;
- Addetto DAE o terzo soccorritore.

SOCCORRITORI IN ADDESTRAMENTO - volontari che non abbiano ancora completato il periodo di affiancamento previsto per poter svolgere a tutti gli effetti il ruolo di soccorritore (sia TS che SSE)

ISTRUTTORI - volontari che abbiano seguito l'iter per poter diventare istruttori dell'Associazione. Gli istruttori possono ricoprire uno dei seguenti ruoli, dopo idoneo periodo di affiancamento:

- Istruttore Federazione Volontari del Soccorso (FVS);
- Istruttore PAD;
- Istruttore regionale;
- Istruttore autista.

MEMBRO DEL CONSIGLIO ESECUTIVO - volontari che vengono eletti dall'Assemblea dei soci e che fanno parte del Consiglio Esecutivo. I membri del Consiglio possono ricoprire uno dei seguenti ruoli:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Segretario;
- Tesoriere;
- Altro consigliere o altri consiglieri che si occuperanno di ulteriori mansioni stabilite dal Consiglio in essere (al consigliere verranno assegnati incarichi specifici in base alle sue competenze e alle esigenze dell'Associazione)

SOCI ONORARI – i soci fondatori e tutti quei soci volontari meritevoli al mantenimento della qualifica di socio per l'impegno prestato.

Art. 5

Tutti i volontari riceveranno copia dello Statuto, del presente Regolamento e del documento sulla privacy. Eventuali modifiche apportate al presente Regolamento dovranno essere comunicate per iscritto a tutti i membri dell'Associazione.

Art. 6

Tutti i volontari godono degli stessi diritti e condividono le stesse responsabilità e doveri. Devono altresì partecipare equamente alla divisione del lavoro.

Art. 7

I volontari dell'Associazione sono tenuti a prestare servizio in tutte le tipologie di servizio, definite in base alle proprie qualifiche, alle proprie disponibilità e alle esigenze dell'Associazione.



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

RUOLI DEI SOCCORRITORI

Art. 8

Per far parte del C.O.S.P. Mazzano, ogni volontario deve presentare al Consiglio Esecutivo una domanda di ammissione in carta semplice nella quale si dichiara di conoscere e di accettare il contenuto dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione.

L'ammissione di nuovi volontari è deliberata dal Consiglio Esecutivo.

Il Direttore Sanitario valuterà l'idoneità psicofisica di ogni soccorritore.

Ogni soccorritore dovrà avere frequentato le lezioni del corso di primo soccorso e superato l'esame finale (prova teorica e prova pratica).

Nel caso in cui un soccorritore di altra Associazione presenti domanda di ammissione al C.O.S.P. Mazzano sarà cura del responsabile formazione verificare l'idoneità formativa dello stesso, e, se necessario, effettuare eventuale prova pratica.

Ogni nuovo volontario presenta al Consiglio Esecutivo la propria proposta di disponibilità di servizio.

I volontari sono tenuti a comunicare al Consiglio Esecutivo eventuali variazioni dei propri recapiti, tra cui domicilio/residenza, indirizzo e-mail e numeri di telefono.

Il Consiglio Esecutivo è responsabile di mantenere e aggiornare periodicamente l'Elenco dei Volontari in Servizio, indicando la specifica mansione svolta da ciascun volontario.

Art. 9

Durante il servizio ogni volontario deve indossare la divisa dell'Associazione approvata dal Consiglio Esecutivo: giacca, pantalone e calzature di sicurezza, che saranno consegnati ad ogni volontario previo versamento di una cauzione.

I volontari sono tenuti ad indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'Associazione (guanti, mascherine, caschi, tute, occhiali, ecc.) a seconda del servizio che si sta svolgendo.

Art. 10

L'inserimento nei turni avverrà in funzione delle esigenze dell'Associazione e della disponibilità indicata dal singolo volontario.

È richiesta ad ogni volontario la massima collaborazione nell'organizzazione dei turni, indicando la propria presenza con congruo anticipo e utilizzando i supporti messi a disposizione (informatici, cartacei, ecc.).

Art. 11

All'interno di ogni squadra deve essere individuato un Referente (non necessariamente il Capo Equipaggio), quale figura di riferimento per il Responsabile dei turni nel Consiglio Esecutivo.

Il Referente di ogni squadra ha i seguenti compiti:

- garantire l'operatività di servizio all'interno dell'orario stabilito;
- segnalare tempestivamente al Consiglio Esecutivo eventuali volontari che siano in condizioni non idonee a svolgere il servizio;
- farsi portavoce con la squadra delle disposizioni avute dal Consiglio Esecutivo e di eventuali accordi presi con esso;



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

- farsi promotore, qualora si verificassero eventuali problematiche all'interno della squadra, della risoluzione delle stesse, confrontandosi con il Responsabile turni ed eventualmente con il Consiglio Esecutivo.

Art. 12

Requisiti di Disponibilità per i Volontari SSE

- Ad ogni volontario d'emergenza è richiesto di garantire una disponibilità di almeno 24 turni all'anno. Tali turni devono essere effettuati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre. Questo requisito è previsto al fine di consentire all'Associazione di mantenere l'obiettivo di un'adeguata copertura dei turni d'emergenza nell'arco temporale di due settimane.
- Si sottolinea che ciascun volontario è vincolato a prestare un servizio almeno una volta entro un intervallo massimo di due mesi consecutivi. Nel caso si riscontrasse un'assenza superiore ai due mesi consecutivi, il Consiglio si farà carico di contattare il volontario e valutarne la situazione

Requisiti di Disponibilità per i Volontari TS

- Ai volontari TS si richiede di assicurare una disponibilità minima di 24 servizi all'anno, anch'essi calcolati nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- Analogamente ai volontari d'emergenza, i volontari TS devono impegnarsi a prestare almeno un servizio entro un periodo massimo di due mesi consecutivi. Nel caso si riscontrasse un'assenza superiore ai due mesi consecutivi, il Consiglio si farà carico di contattare il volontario e valutarne la situazione

Art. 13

I volontari possono richiedere un periodo di aspettativa comunicando le relative motivazioni al Consiglio Esecutivo.

Le modalità di rientro dopo un periodo di aspettativa sono regolate secondo quanto stabilito nel Regolamento AREU 34 – *Disciplina in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero*. Di seguito viene fornita una sintesi delle disposizioni pertinenti:

- Aspettativa superiore a 6 mesi ma inferiore a 12 mesi: È richiesto un obbligatorio aggiornamento BLSD per i soccorritori TS. Al momento del rientro, il volontario dovrà partecipare a 10 ore di formazione, comprendenti due sessioni teoriche (di cui una su BLSD) e due sessioni pratiche (di cui una su BLSD). Il Responsabile della Formazione si consulterà con gli istruttori e presenterà una relazione al Consiglio Esecutivo, che prenderà una decisione in merito al rientro.
- Aspettativa superiore a 12 mesi ma inferiore a 30 mesi: È richiesto un aggiornamento di 25 ore, che include sessioni teoriche e pratiche.
- Aspettativa superiore a 30 mesi: Il volontario dovrà partecipare nuovamente a un corso specifico con una durata di 42 ore per i soccorritori TS o di 78 ore per i soccorritori SSE e superare un esame finale.

Infine, per rientro da malattia/infortunio superiore ai 60 giorni è necessario ripetere la visita medica con il direttore sanitario.

Art. 14



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

Il volontario che intenda lasciare l'Associazione dovrà darne avviso, tramite comunicazione scritta, al Consiglio Esecutivo, il quale provvederà alla sua cancellazione dall'elenco dei volontari in servizio. Inoltre, dovrà restituire tutto quanto di proprietà sociale gli sia stato affidato, ivi compresa la tessera di riconoscimento.

Sarà restituita la cauzione versata dal volontario per la divisa, riportata in buono stato, previa presentazione della ricevuta di versamento della cauzione stessa.

FORMAZIONE

Art. 15

È compito dell'Associazione provvedere alla formazione e all'aggiornamento dei volontari attenendosi ai percorsi formativi previsti dagli Enti Preposti e stabiliti dall'Associazione stessa.

I volontari soccorritori hanno l'obbligo di frequentare gli incontri di formazione continua stabiliti dal Consiglio Esecutivo ed eventuali corsi e/o aggiornamenti regolamentati dagli Enti Preposti.

Art. 16

Il Presidente quale responsabile della formazione, direttamente o per il tramite del suo delegato, ha il compito di verificare l'iter formativo di ogni volontario secondo quanto indicato dalle normative vigenti, anche interne all'Associazione, e di applicare gli specifici provvedimenti regolamentati dagli Enti Preposti o stabiliti dal Consiglio Esecutivo.

REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 17

Il volontario che svolge una qualsiasi tipologia di servizio ha il dovere e l'obbligo di:

- trovarsi in sede in tempo utile, ed almeno quindici minuti prima, per garantire l'inizio del servizio senza ritardi;
- timbrare l'entrata e l'uscita mediante apposito rilevatore per garantire la copertura assicurativa;
- informarsi su eventuali ordini di servizio e/o passaggi di consegne;
- verificare, prima di ogni servizio, l'efficienza e la pulizia degli automezzi impiegati, secondo quanto riportato nell'apposito modulo di controllo;
- compilare scrupolosamente tutti i documenti cartacei e/o informatici di servizio ed ogni eventuale altro documento che il Consiglio Esecutivo o ogni altro Ente Preposto ritenga opportuno introdurre;
- assicurarsi che il materiale per i servizi sia in efficienza, curandone il riordino dopo l'uso o il ripristino se necessario;
- segnalare eventuali mancanze al referente del Consiglio Esecutivo;
- provvedere al riordino degli ambienti delle sedi e delle attrezzature da lui utilizzate.

Art. 18

Nel caso in cui vi sia un'urgenza inderogabile, personale o associativa, di interrompere il turno, si dovrà:

- notificare prontamente la necessità ad un membro del Consiglio Esecutivo, durante le ore diurne avendo un riscontro;



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

- togliere l'operatività, avvisando immediatamente la Centrale Operativa, comunicandone la motivazione.

Ogni variazione dell'orario precedentemente stabilito dei turni per il servizio di emergenza in Convenzione Estemporanea (cd. Gettoni) al di fuori delle emergenze di cui sopra, deve essere autorizzata dal Consiglio Esecutivo. Tale facoltà non è applicabile per i servizi di emergenza in Convenzione Continuativa.

Art. 19

Il volontario che non possa prendere parte al proprio turno di emergenza, o altre tipologie di servizio, ha l'obbligo di provvedere alla propria sostituzione e di informare quanto prima il Referente del turno o il Responsabile del servizio della propria assenza.

Art. 20

Ogni cambiamento della propria disponibilità all'interno dell'Associazione deve essere comunicato e concordato con il Consigliere Responsabile dei turni.

Il volontario che non abbia la possibilità di prestare servizio secondo un impegno stabilito con cadenza regolare, si presterà ad essere impegnato nei turni di emergenza scoperti sia diurni che notturni o nei servizi secondari, in relazione alla propria disponibilità ed alle esigenze dell'Associazione.

Il volontario che lo desidera può coprire settimanalmente più turni di Emergenza, diurni e/o notturni, con un intervallo minimo di 12 ore tra un turno e l'altro.

NORME COMPORTAMENTALI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 21

Ogni volontario è tenuto alla massima serietà ed al massimo impegno nello svolgere le mansioni di sua competenza.

Ai volontari del C.O.S.P. Mazzano è richiesto avere una buona condotta civile.

Art. 22

Nel caso in cui ritenga lesa un proprio diritto, ogni volontario ha la facoltà di informare il Consiglio Esecutivo, il quale si prenderà carico della segnalazione.

Art. 23

I volontari che durante il servizio dovessero procurare danni a persone (ad altri volontari, o a terzi), cose o beni associativi, dovranno segnalare l'accaduto al Consiglio Esecutivo e, se necessario, presentare rapporto scritto.

Il socio responsabile del danneggiamento doloso del materiale Associativo sarà tenuto a risarcire il danno indipendentemente dalla sanzione inflittagli dal Consiglio Esecutivo.

Il Consiglio Esecutivo potrà agire in qualsiasi sede per la tutela degli interessi e del buon nome dell'Associazione.



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

Art. 24

Ai volontari è proibito:

- Ledere l'immagine e il buon nome dell'Associazione;
- Promuovere, a nome dell'Associazione, iniziative non approvate dal Consiglio Esecutivo;
- Assumere comportamenti non in linea con le indicazioni del Consiglio Esecutivo, del Direttore Sanitario o degli Enti Preposti;
- Divulgare qualsiasi tipo di informazione relativa ad interventi o dati personali dei pazienti, violandone la privacy;
- Accettare compensi di qualsiasi natura a titolo personale. Eventuali offerte devono essere versate nella cassa comune, rilasciando all'offerente regolare ricevuta;
- Presentarsi in servizio dopo aver consumato alcolici, sostanze stupefacenti o comunque in stato alterato.

Art. 25

Ogni volontario ha l'obbligo di segnalare tramite comunicazione scritta al Consiglio Esecutivo eventuali violazioni al presente Regolamento, sue e/o di cui sia stato testimone.

Art. 26

Tutti i provvedimenti disciplinari sono adottati dal Consiglio Esecutivo e si esplicano con:

- Richiamo formale scritto;
- L'espulsione dall'Associazione e la cancellazione dall'albo dei soci.

Art. 27

Dal Consiglio Esecutivo sarà inflitto un richiamo formale, tramite comunicazione scritta, al volontario che commette una violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 28

Dal Consiglio Esecutivo sarà inflitta l'espulsione e la cancellazione dall'albo dei soci per i seguenti casi:

- Abuso di autorità;
- Abbandono recidivo del servizio;
- Danneggiamento doloso della proprietà sociale;
- Consumo di alcool o di sostanze stupefacenti durante il servizio;
- Accettazione di compensi personali per prestazioni durante il servizio;
- Incitamento all'insubordinazione o atti di violenza;
- Opera di disgregazione sociale o compromissione del buon nome dell'Associazione;
- Assenza prolungata senza giustificazione;
- Violazione recidiva del regolamento;
- Violazione delle disposizioni sulla privacy;
- Mancanze giudicate gravi dal Consiglio Esecutivo.

L'espulsione e la cancellazione dall'albo dei soci è deliberata per maggioranza assoluta dei Consiglieri.



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

DISPOSIZIONI ELETTORALI

Art. 29

Il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione – Consiglio Esecutivo, membri interni dell'Organo di Controllo - avviene ogni tre anni e sono ammessi al voto tutti gli iscritti da almeno 3 mesi nell'Elenco Ufficiale dei Volontari dell'Associazione, aggiornato all'ultima seduta consiliare precedente le elezioni. Come previsto dallo Statuto, il diritto di voto degli associati minorenni verrà esercitato tramite coloro che ne detengono la responsabilità genitoriale.

Art. 30

Può candidarsi ed è comunque eleggibile per il Consiglio Esecutivo e per l'Organo di Controllo ogni socio del C.O.S.P. avente diritto di voto, esclusi i membri della commissione elettorale.

I candidati possono associarsi in liste, per il Consiglio Esecutivo e per l'Organo di Controllo.

Le liste e le candidature potranno essere presentate da 30 giorni prima a 7 giorni prima della data delle elezioni.

Art. 31

La commissione elettorale è formata da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti scelti tra i volontari, in caso di mancata presentazione o del non raggiungimento del numero minimo sarà compito del Consiglio Esecutivo nominare la commissione elettorale.

Nel caso in cui le candidature alla commissione elettorale eccedano il numero massimo, il Consiglio Esecutivo nominerà i componenti della commissione con il criterio dell'anzianità di servizio.

Art. 32

All'interno del seggio i votanti avranno a disposizione l'elenco di tutti i volontari candidati per i vari organi, l'elenco di tutti i volontari eleggibili, una scheda elettorale recante il timbro dell'Associazione e la firma degli scrutatori.

Art. 33

I votanti possono esprimere un massimo di:

- Dieci preferenze per il Consiglio Esecutivo;
- Due per l'Organo di Controllo. Gli effettivi appartenenti a tale organo saranno nominati secondo quanto previsto dalla normativa del Terzo Settore.

Risultano eletti in Consiglio i primi dieci soci, che hanno raccolto il maggior numero di voti, i primi due per l'Organo di Controllo.

I soci eletti potranno ricoprire una sola carica sociale.

In caso di elezione in più organi, il socio eletto potrà scegliere la carica da ricoprire.

Art. 34

In caso di parità di voti per il decimo consigliere o per l'ultimo componente dell'Organo di Controllo, sarà chiamato al ruolo il socio più anziano per servizio. In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione a sorte.



CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO MAZZANO

C.O.S.P. MAZZANO (O.D.V)

Art. 35

In caso di dimissione o rinuncia di un consigliere, entrerà in Consiglio il primo dei soci avente diritto secondo graduatoria risultante dalle elezioni.

In caso di dimissione o rinuncia di un componente dell'Organo di Controllo sarà sostituito dal primo dei supplenti eletti.

Art. 36

Nessun Consigliere può prendere iniziative personali che vadano al di fuori delle proprie mansioni salvo delega del Consiglio Esecutivo o del Presidente o in caso di estrema necessità.

In quest'ultimo caso egli dovrà rendere conto in seguito al Consiglio Esecutivo delle azioni intraprese.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

Art. 37

Eventuali modifiche o aggiunte al presente Regolamento potranno essere adottate dal Consiglio Esecutivo e successivamente comunicate ai soci come previsto dall'Art. 13 dello Statuto.